



Nelle Assemblee le OO.SS. che hanno firmato la preintesa si facevano fotografare con le mutande in mano (simbolo di una battaglia vera che ha sputtanato le intenzioni di Sacra Famiglia) per dimostrare che stavano dalla parte dei lavoratori, **di quelli che avevano deciso all'UNANIMITA' di non accettare penalizzazioni dalla Fondazione. Oggi dicono che quelle ASSEMBLEE NON ERANO RAPPRESENTATIVE.**

- **MENTIVANO SAPENDO DI MENTIRE**, ma avevano bisogno di scippare la scena a chi cercava di organizzare un fronte di lotta fra i lavoratori.
- **MENTIVANO, QUANDO DICEVANO CHE VOLEVANO LOTTARE PER NON IMPEDIRE LA CANCELLAZIONE DEI DIRITTI**, perché in realtà la loro unica intenzione era lavorare alla **RIDUZIONE DEL DANNO**.
- **MENTIVANO, quando hanno detto che con L'ACCORDO PONTE del 2016 SI SAREBBE EVITATO IL PASSAGGIO ALL'UNEBA dei lavoratori ARIS**. Hanno persino messo per iscritto che erano coscienti di fregare i lavoratori con l'accordo ponte. Così come hanno fatto con l'art. 28 che **SERVIVA SOLO COME STRUMENTO PER TORNARE A TRATTARE CON L'AMMINISTRAZIONE, non per difendere i diritti dei lavoratori.**

LE OO.SS. FIRMATARIE della preintesa dicono in maniera spudorata che L'UNICO CONFRONTO POSSIBILE È quello tra l'UNEBA (applicato unilateralmente da Sacra Famiglia il 1 gennaio 2020) e quello CHE VERRÀ integrato col CIA, che loro vogliono approvare. Per loro l'ARIS è DEFINITIVAMENTE SEPOLTO.

QUESTI SPECIALISTI IN CONTRATTI DI SVENDITA SANNO BENE CHE LA VERA PENALIZZAZIONE È DOVUTA AL PASSAGGIO DA ARIS + CIA (2010) A UNEBA + CIA (2020), sia in termini economici che di tutele lavorative.

Oggi, IN ACCORDO CON SACRA FAMIGLIA, VOGLIONO CHE SIANO I LAVORATORI A RATIFICARE QUESTA TRUFFA INDECENTE, che regala 1 MILIONE E MEZZO di euro all'anno ALLA FONDAZIONE, PRELEVATI come da abitudine DALLE TASCHE DEI LAVORATORI.

Per essere sicuri di portare a casa l'ennesima vittoria, non hanno esitato a **DROGARE LA CONSULTAZIONE** e ancora una volta si ricorre al COVID 19 per impedire ai lavoratori di essere informati.

Dopo mesi di trattative carbonare **SENZA DARE INFORMAZIONI AI LAVORATORI** oggi non si può neanche utilizzare **spazi adeguati che pure esistono** per un confronto aperto e trasparente su questa preintesa.

Anzi si decide una data mentre i lavoratori turnisti hanno obbligatoriamente iniziato le ferie.

Ci avevano spiegato che la fretta di arrivare a un nuovo CIA era nel rischio di perdere l'art. 28 in tribunale. La decisione del giudice, su richiesta delle OO.SS. è **stata rimandata a ottobre e allora che fretta c'è?**

NESSUNA, SE NON LA PAURA CHE UN'ADEGUATA INFORMAZIONE SCONFESSI IL LORO OPERATO. Perché non fare il **referendum a settembre** garantendo il diritto di partecipare e di essere informati a tutti i lavoratori?

Facciamo appello ai lavoratori tutti ARIS e UNEBA di partecipare davanti all'ingresso della Sacra Famiglia il
10 giugno dalle ore 10.00 alle ore 17.00

AL PRESIDIO DI PROTESTA CONTRO LA PREINTESA